



LA QUOTIDIANITÀ DA UN NUOVO PUNTO DI VISTA

Monitoraggio del progetto Build
future, stop bullying, III edizione

Indice

- Il progetto in sintesi
- Il piano di monitoraggio
- I risultati valutativi
- Report integrale di monitoraggio

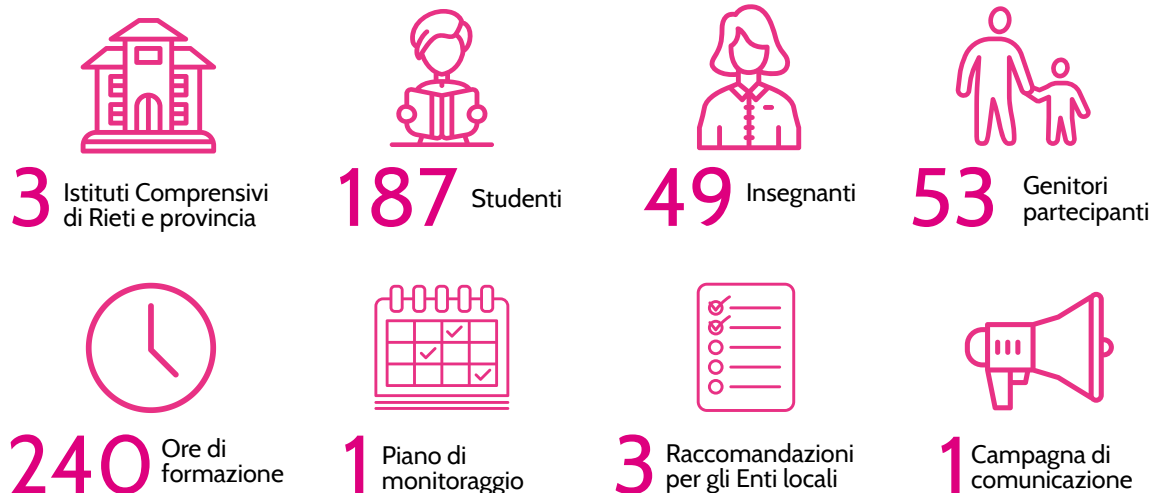
Il progetto in sintesi

Build future, stop bullying è un progetto di SCOSSE – Soluzioni Comunicative Studi Servizi Editorialia APS. Finalità del progetto è stato prevenire ogni forma di violenza tra pari nella scuola secondaria di I grado e contrastare ogni forma di stigmatizzazione delle differenze, andando oltre la dinamica tra chi bullizza e la vittima, per guardare a questa coppia come parte di un sistema relazionale, complesso e in evoluzione, dove le figure che assistono hanno un ruolo tutt'altro che secondario.

Nella sua terza edizione, *Build future, stop bullying* approda a Rieti e provincia durante gli anni scolastici 2021/22, 2022/23, grazie al finanziamento dei fondi dell'8x1000 della Chiesa Valdese (codice finanziamento OPM/2021/20431). Beneficiari del progetto sono gli Istituti Comprensivi Angelo Maria Ricci e G. Pascoli di Rieti e Giovanni XXIII di Petrella Salto (RI).

Tra le principali attività di progetto ci sono stati i percorsi laboratoriali svolti in classe nelle scuole secondarie di primo grado, gli incontri con i genitori e le formazioni insegnanti. A caratterizzare il progetto è la convinzione che per generare un vero cambiamento rispetto alla percezione e al contrasto dei bullismi bisogna coinvolgere tutta la comunità educante, valorizzare lo sguardo di chi vive la scuola ogni giorno e produrre risultati concreti, territorialmente situati e contemporaneamente replicabili. Da tutto questo lavoro, dunque, hanno preso vita due strumenti tangibili, uno di advocacy e uno di comunicazione. Il primo, emerso dalle attività con insegnanti, è un documento che racchiude le Raccomandazioni per la prevenzione della violenza tra pari nel territorio (https://www.scosse.org/wordpress/wp-content/uploads/2023/01/Advocacy_web.pdf) soluzioni “dal basso” da proporre alle istituzioni locali che valorizzano l'esperienza del corpo insegnante. Il secondo è emerso dalla sensibilità e creatività delle classi partecipanti: una campagna di comunicazione rivolta a coetanei e coetanee (<https://www.scosse.org/build-future-stop-bullying-iii/>) che fonda la sua forza sui vissuti e dalle voci ascoltate in classe, stimolando l'empatia e un processo di sensibilizzazione peer to peer rispetto a violenze tra pari, insulti e discriminazioni.

I nostri numeri



Il piano di monitoraggio

Nel corso del progetto, l'attività di monitoraggio è stata realizzata con le classi tramite la somministrazione di due questionari, entrambi anonimi, uno prima dello svolgimento del percorso laboratoriale in aula e uno alla sua conclusione¹.

Ogni percorso laboratoriale ha avuto la durata di 10 ore (5 incontri di 2 ore a cadenza settimanale) ed è stato condotto da due educatrici dell'Associazione SCOSSE utilizzando strumenti dell'educazione non formale, stimolando dialogo e confronto. La creazione quindi di un circle time, di uno spazio di ascolto ed espressione, aperto e sereno, in cui prendere parola e dialogare senza giudizio, è stato punto di partenza e contemporaneamente arrivo di ogni incontro.

Il ciclo laboratoriale ha seguito un iter che, partendo dal sé, ha permesso di ragionare sulle radici profonde della violenza tra pari, sulle differenze tra scherzo e non scherzo e sulle strategie di contrasto e prevenzione della violenza. Il percorso, in ogni sua fase, ha offerto una visione complessa del fenomeno non riducendola a una sola forma di bullismo e non riducendo i soggetti in "vittima" e "bullo" bensì tenendo in considerazione tutte le persone coinvolte, anzi mettendo al centro proprio il gruppo che svolge un ruolo di "spettatore" terzo in queste dinamiche. Dal punto di vista educativo, le attività svolte hanno avuto per scopo il riconoscimento e l'espressione di emozioni e stati d'animo, il potenziamento delle competenze relazionali e comunicative della popolazione studentesca.

Durante i moduli sono stati proposti diversi input utilizzando brani musicali, letterari, tavole illustrate, foto, video. Sono state realizzate attività utilizzando differenti tecniche, linguaggi e supporti, fino ad arrivare allo stimolo grafico per la creazione della campagna di comunicazione che, sempre attraverso una pratica laboratoriale, ha condotto all'elaborazione di 9 soggetti, interamente pensati e proposti dalle classi.

¹ Per semplicità di scrittura nel corso della relazione il questionario somministrato prima dell'inizio delle attività in aula verrà nominato "Questionario PRE", mentre il questionario somministrato a conclusione sarà nominato "Questionario POST".

La costruzione dello strumento di indagine ha previsto domande a risposta chiusa, a risposta multipla e a risposta aperta, al fine di raccogliere dati comparabili che al contempo lasciassero spazio al racconto di sé da parte delle persone rispondenti, coerentemente con l'approccio educativo e metodologico del progetto stesso.

Hanno partecipato al monitoraggio 160 studenti², con un'età media di 12 anni.

Il questionario introduttivo è stato sottoposto a ogni studente durante il primo incontro e voleva indagare:

Preconoscenze rispetto ai temi trattati (Sezione argomento)

- Rappresentazione del grado di coesione del gruppo e di agio/disagio personale in classe e percezione della classe (Sezione classe)
- Percezione della diffusione dei bullismi in ambiente scolastico e d'aula (Sezione bullismi)
- Rilievo e frequenza di offese e discriminazioni verbali in ambiente scolastico e d'aula (Sezione insulti)
- Impressioni durante il lockdown (Sezione lockdown)

Il questionario finale è stato compilato durante l'ultimo incontro e voleva indagare:

- Gradi di agio/disagio personale in classe (Sezione classe)
- Raccogliere il livello di soddisfazione o insoddisfazione rispetto al progetto realizzato (Sezione feedback del progetto)
- Monitorare se e come è cambiata l'autovalutazione rispetto ai bullismi a seguito dell'intervento educativo (Sezione bullismi)
- Monitorare se e come è cambiata la percezione e consapevolezza rispetto agli insulti (Sezione insulti)

Per quanto riguarda il corpo docente, è stato somministrato un solo questionario, a conclusione del ciclo di formazione. Anche gli incontri insegnanti sono stati svolti all'insegna della partecipazione e del confronto, con la proposta di situazioni esemplari di bullismo scolastico da risolvere in piccoli gruppi. A partire da questi *case studies* e dalle riflessioni condivise insieme, sono stati individuati gli elementi di prevenzione e di contrasto alla violenza tra pari di cui il territorio assolutamente necessita. Si è trattata di una ricca elaborazione che in ogni scuola ha condotto il corpo docenti a risultati straordinariamente simili, messaggi preziosi e autorevoli per le istituzioni di prossimità che hanno il compito di elaborare politiche attive su queste problematiche.

Il questionario insegnanti si è svolto a conclusione dell'iter formativo rivolto appunto al corpo docente, di solito prima che cominciassero i laboratori con le classi. In tutto hanno partecipato 39 docenti³, senza distinzione di ruolo o disciplina.

2 Hanno partecipato al questionario iniziale 161 studenti (22 Ricci IIB, 20 IIC 20,14 IID, 20 IIF, 18 Pascoli IIA, 18 IIB, 22 Giovanni XXIII Petrella, 27 Leofreni) e al questionario conclusivo 159 studenti (21 Ricci IIB, 18 IIC, 15 IID, 16 IIF, 20 Pascoli IIA, 21 IIB, 25 Giovanni XXIII Petrella, 23 Leofreni).

3 DI cui 14 afferenti all'IC Angelo Maria Ricci, 16 all'IC Giovanni XXIII e 9 all'IC Giovanni Pascoli.

I risultati valutativi

Conoscere il problema e imparare a valutare la propria esperienza

Il questionario iniziale comincia indagando quanto sia noto il tema del bullismo in classe e come sia stato affrontato nella vita scolastica. Oltre i due terzi del campione studentesco dichiara di non aver partecipato in prima persona a progetti di prevenzione e contrasto ai bullismi in passato o a iniziative educative per il rispetto delle differenze o l'educazione sentimentale [PRE grafico 1]⁴. L'argomento è però presente nei libri di testo: l'87% del campione afferma di aver trovato informazioni nei libri di testo [PRE grafico 2] e il 92% afferma che in classe è capitato di parlarne con l'insegnante [PRE grafico 3].

Il questionario voleva anche rilevare come il grado di percezione e valutazione del proprio star bene in classe e dei conflitti relazionali esistenti cambiava prima e dopo lo svolgimento del progetto. A questo rispondevano in particolare un nucleo di domande relativo allo stato di benessere sperimentato nelle relazioni quotidiane tra compagni e compagne.

Prima dello svolgimento dei laboratori il 57% del campione ha dichiarato di trovarsi molto bene in classe, abbastanza bene il 40% e poco bene 3% [PRE grafico 4]. A seguito del percorso laboratoriale forse il livello di consapevolezza su alcune dinamiche relazionali era aumentato, forse era diminuita la tolleranza alle offese, in ogni caso le risposte sono cambiate in modo significativo: alla stessa domanda ha dichiarato di trovarsi molto bene il 46%, abbastanza bene il 49% e poco bene il 5% [POST grafico 1]. Quest'ultimo dato sembra in linea con quello emerso dalla domanda che usava l'analogia con il termometro e la febbre dà un risultato da attenzionare: la temperatura media delle classi è 37,2 [PRE grafico 6].

Quasi la metà del campione descrive il proprio gruppo classe agitato (43%) ma anche unito (34%), e collaborativo (26%). Si percepiscono inoltre casi di isolamento (27%) e il 22% descrive il gruppo classe diviso in sottogruppi [PRE grafico 7].

Il monitoraggio conferma l'importanza prioritaria che nella vita dei preadolescenti riveste la relazione tra pari esperita a scuola. A fare davvero la differenza in un'esperienza positiva o negativa c'è da un lato l'amicizia, la coesione del gruppo classe e la complicità tra pari e dall'altro i litigi e le prese in giro [PRE grafico 8 e 9].

Guardare ai bullismi e alla violenza tra pari da una prospettiva più consapevole

Una sezione specifica di tutti i questionari ha indagato la percezione dei fenomeni di bullismo: dal punto di vista studentesco, prima e dopo lo svolgimento del progetto, e dallo sguardo del mondo insegnante.

Alla domanda se hai mai assistito a fenomeni di bullismo, risponde positivamente quasi la metà del campione studentesco, con percentuali simili prima e dopo lo svolgimento del progetto [PRE grafico 10 e POST grafico 7]. Ma è la consapevolezza sul ruolo che ognuno ha svolto in questi episodi a mutare. Se prima pensava di essere artefice di violenza solo il 2%, a fine progetto la percentuale si è quadruplicata, così come chi pensava di essere vittima all'inizio era il 24% e a fine progetto il 29%. [PRE grafico 11 e POST grafico 9]. Nel questionario di fine progetto a diminuire è la risposta di chi si sente spettatore

⁴ L'appendice, in fondo al documento, raccoglie i risultati del monitoraggio in forma grafica, per aiutare la lettura con "PRE" si indica il Questionario studenti PRE, con "POST" il Questionario studenti POST e con DOCENTI il Questionario docenti.

impossibilitato ad agire (dal 74% passa al 63%) [*PRE grafico 11 e POST grafico 9*]. Nel corso dei laboratori non sembrano cambiare molto le exit strategy nel caso di una situazione difficile ma forse aumenta la fiducia nel supporto che possono dare i pari, amici o compagni di classe (dal 21% iniziale al 29%) [*PRE grafico 13 6 e POST grafico 11*].

Il percorso laboratoriale è sicuramente servito a prendere consapevolezza dei fenomeni di cyberbullismo legati al mondo della scuola. Prima dei laboratori il 6%, mentre dopo l'11% del campione risponde di aver avuto esperienza di violenze online riconducibili al tuo contesto scolastico [*PRE grafico 12 e POST grafico 11*].

Nel corso dell'esperienza laboratoriale aumentano anche le richieste verso il corpo insegnante, da un lato quella di prestare più attenzione alle dinamiche relazioni e non minimizzare e dall'altra di reagire agli episodi di bullismo in modo più adeguato [*PRE grafico 14 e POST grafico 12*].

La percezione del fenomeno nello sguardo di chi insegna

Il primo dato interessante che emerge dai dati del corpo docente riguarda la frequenza e diffusione dei casi di bullismo – domanda in qualche modo speculare a quella presente nel piano di monitoraggio per studenti. Per il 70% del corpo insegnante negli ultimi mesi non si sono verificati episodi di bullismo a scuola [*DOCENTI grafico 1*].

Quando si verificano episodi di bullismo, secondo il corpo docente, gli spazi in cui si commette la violenza sono a pari merito l'aula (45,5%) e gli spazi extrascolastici (45,5%), in misura minore è stato segnalato lo spazio/modalità online (9,1%) [*DOCENTI grafico 2*].

Secondo il punto di vista del corpo insegnante la maggioranza delle giovani vittime di bullismo parla di più delle violenze subite con un insegnante (35,7%) o con i familiari (35,7%) piuttosto che con coetanei (14,3%) o non ne parla affatto (14,3%) [*DOCENTI grafico 3*].

Una risposta molto significativa che viene dall'indagine sul corpo insegnante mette in luce quanto sia importante agire sulla popolazione studentesca per stimolare la responsabilità di chi assiste o conosce una dinamica di bullismo. Si è chiesto infatti ai docenti se altri componenti della classe – svolgenti ruolo terzo rispetto alla canonica coppia bullizzante/vittima - avesse segnalato a un insegnante la situazione di violenza: ha risposto negativamente il 71,4% delle persone e positivamente il 28,6% [*DOCENTI grafico 4*].

Per chi ha partecipato al questionario, le cause scatenanti di episodi di violenza tra pari sono soprattutto connesse alle caratteristiche fisiche, ai corpi o all'aspetto dei protagonisti (33,3%), a fattori culturali e di provenienza familiare (25%) e a dinamiche sociali e aspetti relazionali all'interno del gruppo (25%). Fattori meno scatenanti sono il rendimento scolastico (8,3%) o altri aspetti qui non identificati (8,3%) [*DOCENTI grafico 5*].

In piena coerenza con indagini e linee guida nazionali, per la maggioranza del corpo docente intervistato (85,2%) i fenomeni di bullismo interferiscono molto con l'apprendimento e la didattica, poco (11,1%), per nulla (3,7%) [*DOCENTI grafico 6*]. Incidono molto (92,9%) anche sul benessere del gruppo e sulle relazioni che si instaurano tra compagni e compagne, poco (7,1%) [*DOCENTI grafico 7*].

L'adozione di procedure scolastiche specificatamente dedicate alla gestione e contrasto dei bullismi è considerata utile nel 97,4% dei casi [*DOCENTI grafico 12*].

Riconoscere e conoscere gli insulti

Una sezione di entrambi i questionari ha voluto indagare la percezione e consapevolezza degli insulti all'interno del contesto classe e scolastico. Dal confronto dei 2 questionari emerge che alla fine del percorso laboratoriale la percentuale del campione che afferma di sentire spesso insulti sessisti, razzisti od omofobi raddoppia passando da 14% al 33% per il contesto classe [PRE grafico 15 e POST grafico 13] e dal 13% al 27% per il contesto scuola [PRE grafico 16 e POST grafico 14]. Probabilmente durante gli incontri il grado di consapevolezza su cosa ritenere un insulto o meno è aumentato. Cresce anche la percentuale (dal 43% al 51%) che identifica come persone che maggiormente usano gli insulti un gruppo specifico di persone e (dal 10% al 19%) un gruppo sempre più ampio [PRE grafico 18 e POST grafico 15]

Il questionario studenti PRE ha riservato una domanda per approfondire gli insulti che il campione sente più spesso. Tra gli insulti riportati troviamo quelli a "doppio taglio" in quanto offendono contemporaneamente sia la persona presa di mira sia, di riflesso, un'intera categoria percepita come distante dalla norma. Tra gli insulti più sentiti dal campione emerge la parola "stupido" seguita subito dopo da insulti legati all'orientamento sessuale (es. "gay/frocio"). Insulti ricorrenti sono quelli legati al corpo soprattutto nella dimensione della grassezza. In egual misura troviamo insulti sessisti (es. troia, puttana), etnici (es. negro, negraccio) e legati a elementi di disabilità. Meno frequenti, ma comunque presenti, sono gli insulti che mirano a denigrare la persona per le sue capacità [PRE grafico 17].

Indagare l'esperienza e il ricordo del lockdown

Il monitoraggio ha voluto indagare anche il recente passato e come ognuno abbia vissuto la stagione pandemica fatta di lockdown e didattica a distanza. Dal primo quesito sul tema l'emergenza sanitaria sembra aver impattato poco sullo stare bene e sulla socialità del campione [PRE grafico 19], ma è nelle domande aperte che sono emerse maggiori esperienze. Esplicita e diffusa è la sofferenza causata dall'impossibilità di coltivare in presenza le relazioni, il senso di solitudine, la paura, la fatica nell'indossare le mascherine, la mancanza degli elementi sociali della quotidianità, dal fare sport alle passeggiate alle gite [PRE grafico 20]. Ma il tempo eccezionale che si è vissuto ha portato anche qualche effetto benevolo: il tempo ritrovato per sé stessi, per la famiglia, per imparare nuove cose, per riposarsi maggiormente o dedicare più tempo alle sue passioni o al gioco [PRE grafico 21].

Anche nel questionario docenti si è scelto di indagare gli effetti delle limitazioni imposte dalla diffusione del Covid e dal lockdown. Per il corpo docenti queste hanno acuito situazioni di violenza, esclusione e asocialità tra gli studenti (87,2%), contraria una piccola parte (5,1%), non trova differenze (7,7%) [DOCENTI grafico 10].

La valutazione sulle attività di progetto

I laboratori sono stati un'esperienza positiva e interessante per la maggior parte del corpo studentesco che ha partecipato (molto positiva 53%, abbastanza 39% e poco 8%) [POST grafico 3]. Il progetto è in qualche modo stato di aiuto per esprimere i propri sentimenti (molto 24%, abbastanza 54% e Poco 21%) [POST grafico 4]. Le attività svolte sono state utili soprattutto per allenare il confronto e il dialogo con compagne e compagni (50%), per imparare a riconoscere e decostruire gli stereotipi (47%) e per guardare a offese, violenze e brutti scherzi da un nuovo punto di vista (30%) [POST grafico 5].

La maggioranza del campione studentesco consiglierebbe la partecipazione al progetto ad altri coetanei

[POST grafico 6].

Anche nel questionario insegnanti si è posta qualche breve domanda per indagare la soddisfazione in merito alla formazione erogata e le risposte sono state molto positive. L'86,8% del campione ha risposto che i contenuti proposti erano molto pertinenti e utili, abbastanza il 10,5%, poco il 2,6% [DOCENTI grafico 13]. Per l'82,2% delle persone le tematiche affrontate sono state sufficientemente approfondite, contrario il 12,8% [DOCENTI grafico 15]. Quest'ultimo campione ha affermato che la risposta negativa era dovuta alla durata troppo breve del corso (71,4%), in piccola parte veniva attribuita alle metodologie impiegate nella formazione (28,6%) [DOCENTI grafico 16]. In conclusione, tutte le persone partecipanti al questionario (100%) ritengono che progetti educativi e di sensibilizzazione come *Build future, stop bullying*, che coinvolgono nella prevenzione e contrasto ai bullismi attori diversi della comunità scolastica, debbano essere riproposti anche in futuro [DOCENTI grafico 18].

APPENDICE

Questionario Studenti PRE

DATI STUDENTI:

Risposte 161

Ricci IIB (22), IIC (20), IID (14), IIF (20)

Pascoli IIA (18), IIB (18)

Giovanni XXIII Petrella (22), Leofreni (27)

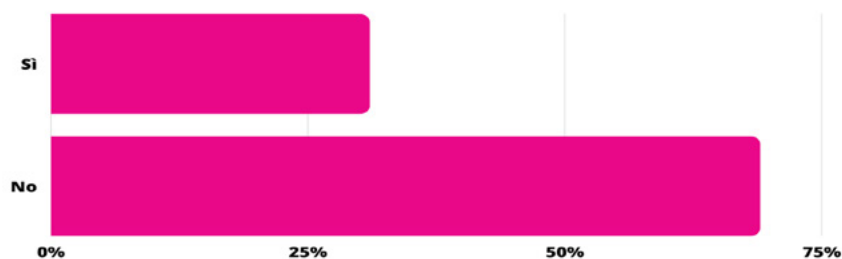
Età media: 12 anni

Sezione argomento

Grafico 1:

Hai mai partecipato a progetti sul contrasto ai bullismi, sull'educazione alle emozioni e rispetto delle differenze?

160 risposte

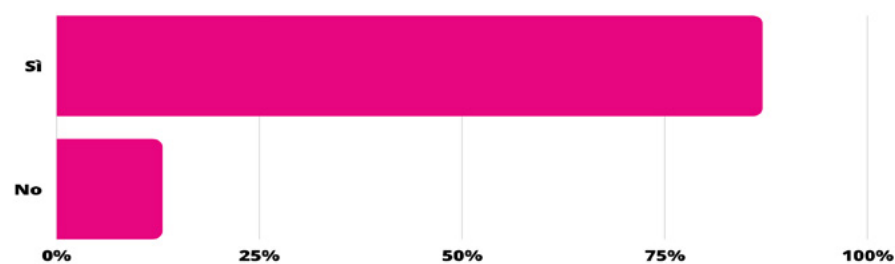


Si 31% - No 69%

Grafico 2:

Nei libri di testo che usi hai mai trovato informazioni su questi temi?

159 risposte

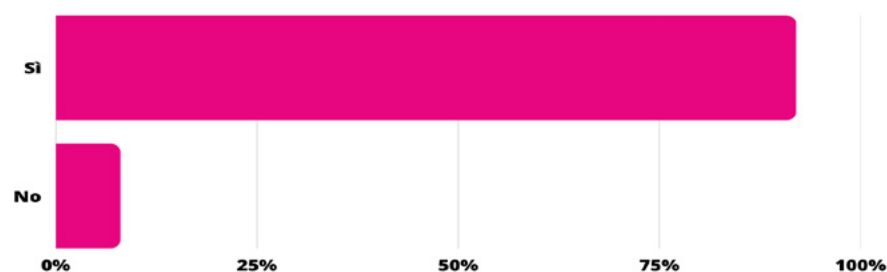


Si 87% - No 13%

Grafico 3:

Ti è mai capitato che in classe si parlasse con il/la docente di questi argomenti?

158 risposte



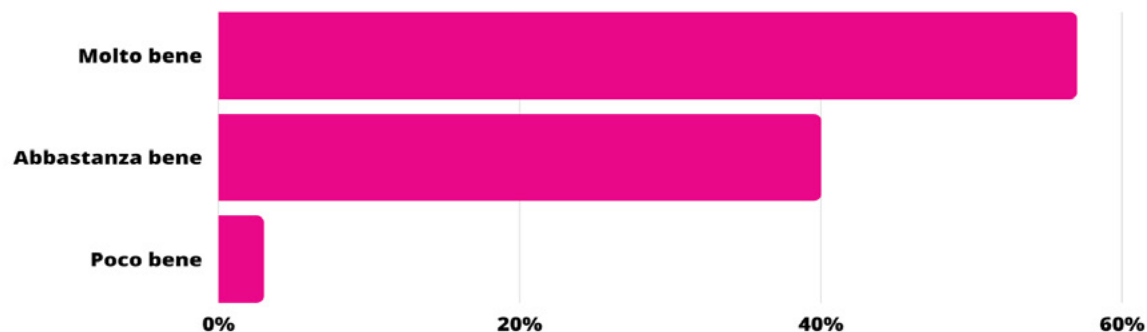
Sì 92% - No 8%

SEZIONE CLASSE

Grafico 4:

Come ti trovi in classe?

156 risposte

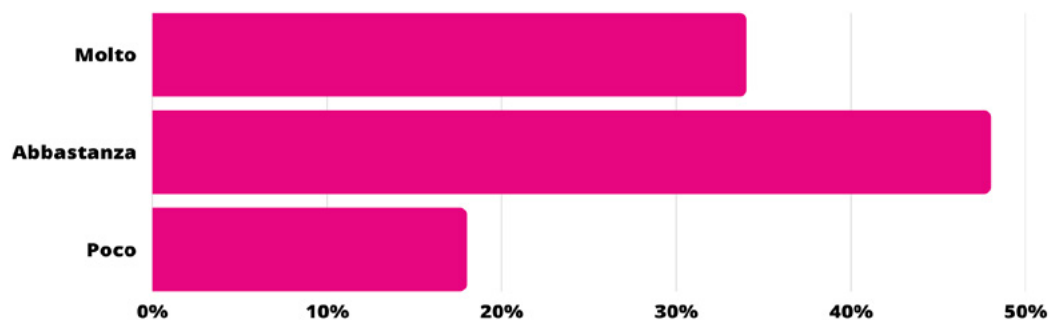


Molto bene 57% - Abbastanza bene 40% - Poco bene 3%

Grafico 5:

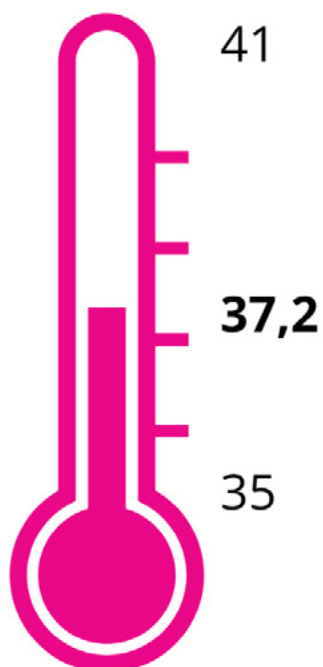
Quanto ti senti a tuo agio nell'esprimere la tua identità e personalità in classe?

158 risposte



Molto 34% - Abbastanza 48% - Poco 18%

Grafico 6

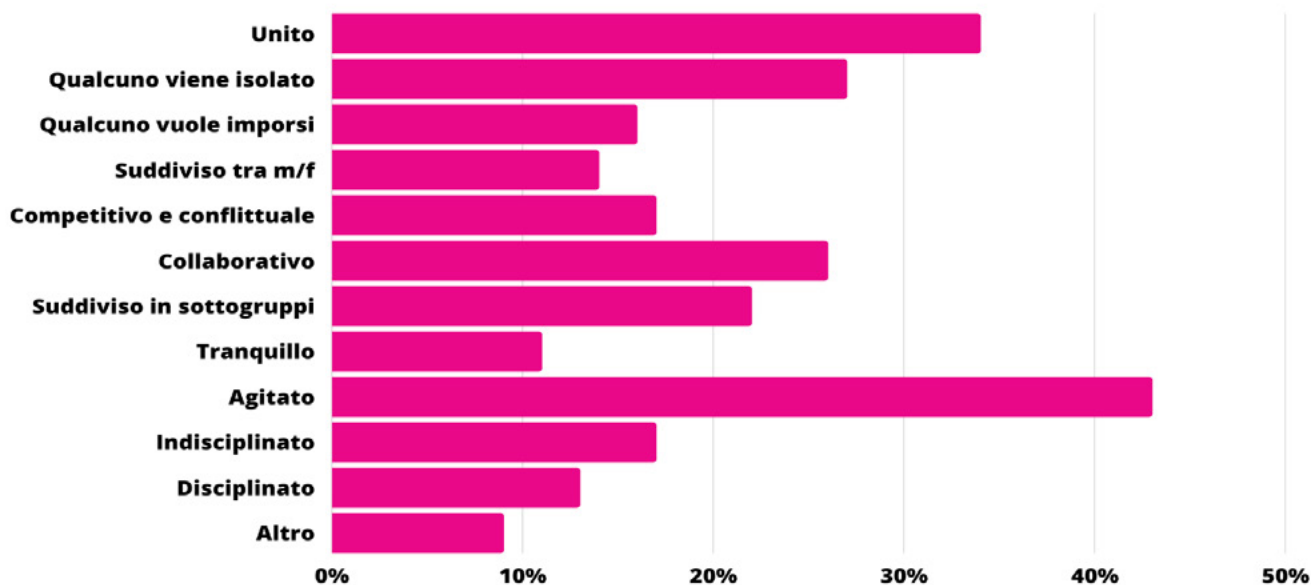


Temperatura media 37,2 che oscilla tra il 36,4 e il 38,4

Grafico 7:

Come è il tuo gruppo classe?

Vignetta: Come è il tuo gruppo classe?



Unito 34% - Qualcuno viene isolato 27% - Qualcuno vuole imporsi 16% - Suddiviso tra m/f 14% - Competitivo e conflittuale 17% - Collaborativo 26% - Suddiviso in sottogruppi 22% - Tranquillo 11% - Agitato 43% - Indisciplinato 17% - Disciplinato 13% - Altro 9%

Altro: dispetti, siamo forti ma deboli, un soggetto non fa funzionare il gruppo, si scherza spesso, c'è qualcuno che cerca di imporsi e viene escluso, agitati ma tranquilli, non sono tutti nel gruppo, siamo un gruppo che parla molto, si litiga spesso.

Grafico 8:

Cosa ti piace della tua classe?



Grafico 9:

Cosa non ti piace della tua classe?

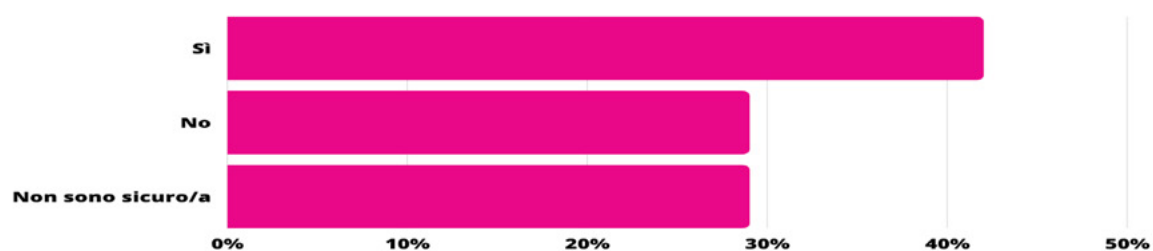


SEZIONE BULLISMI

Grafico 10:

Hai mai assistito a fenomeni di bullismo?

158 risposte

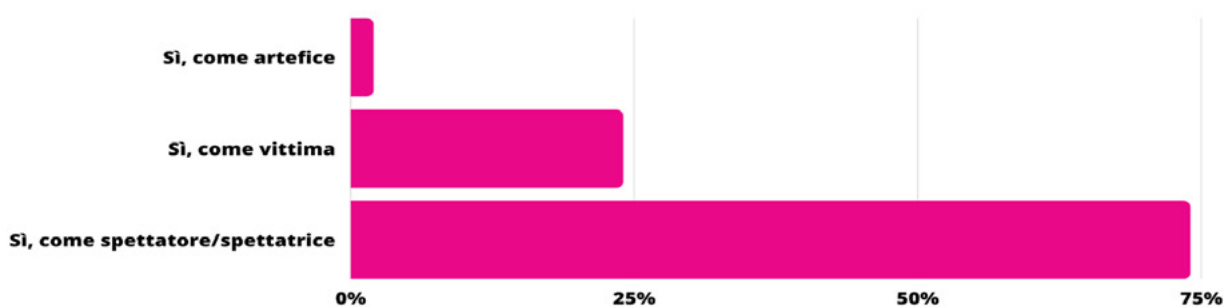


Sì 42% - No 29% - Forse/non sono sicuro/a 29%

Grafico 11:

Hai avuto in essi un ruolo da protagonista?

130 risposte

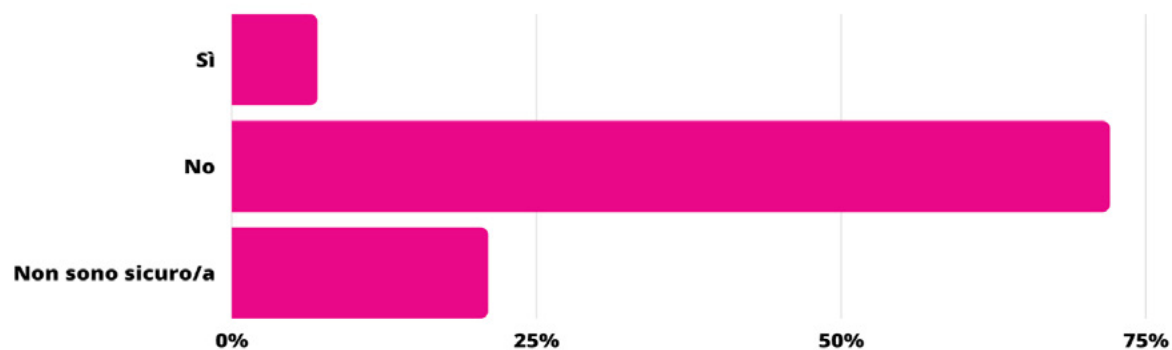


Sì come, Artefice 2% - Sì come vittima 24% - Sì come spettatore/spettatrice 74%

Grafico 12:

Hai esperienza di casi di cyberbullismo o di violenze online riconducibili al tuo contesto scolastico?

153 risposte



Sì 7% - No 72% - Non So 21%

Grafico 13:

Dinnanzi a un episodio di bullismo che faresti?

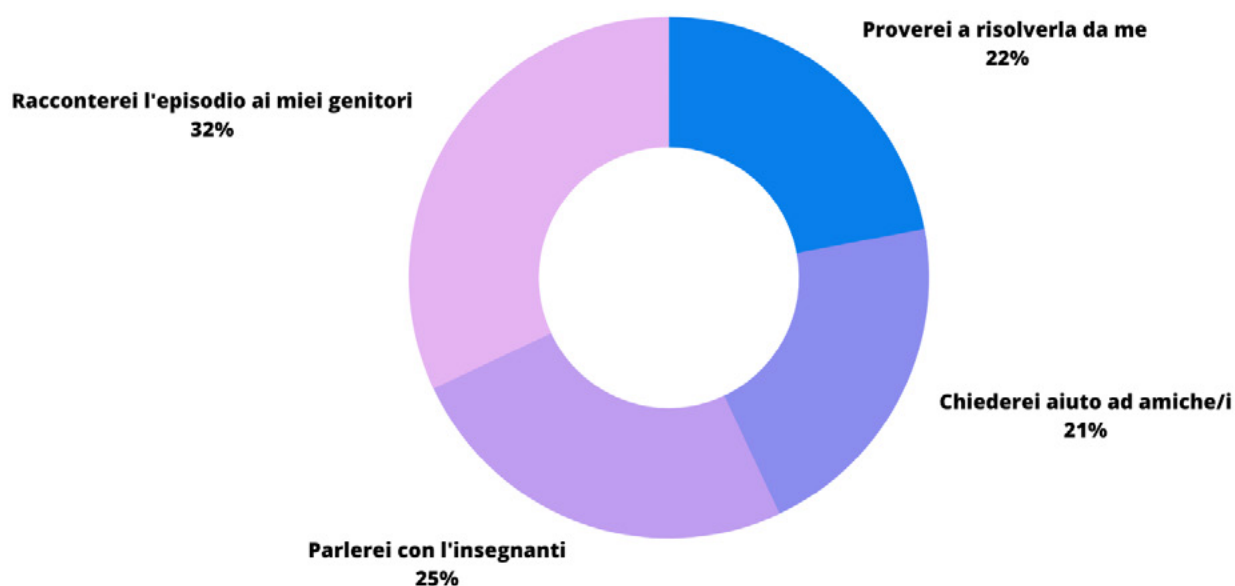
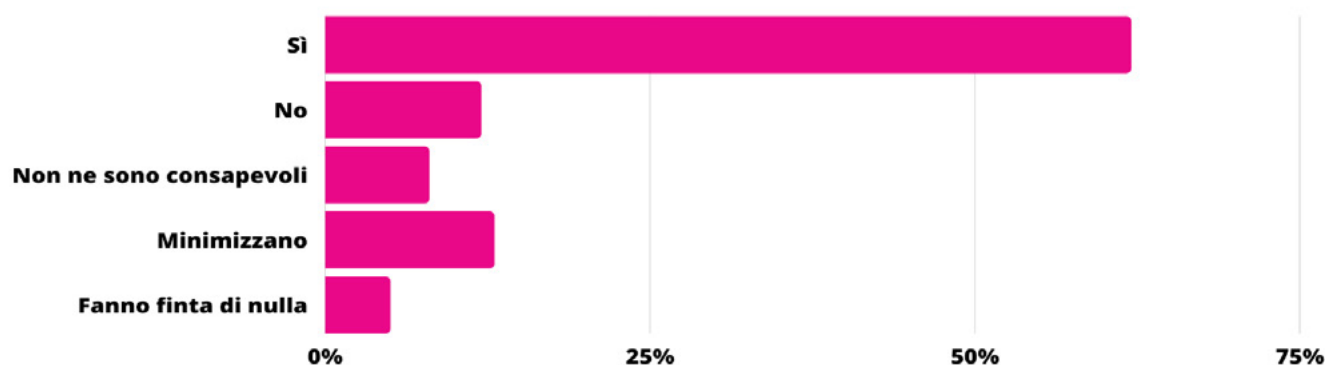


Grafico 14:

I/le docenti reagiscono agli episodi di bullismo?

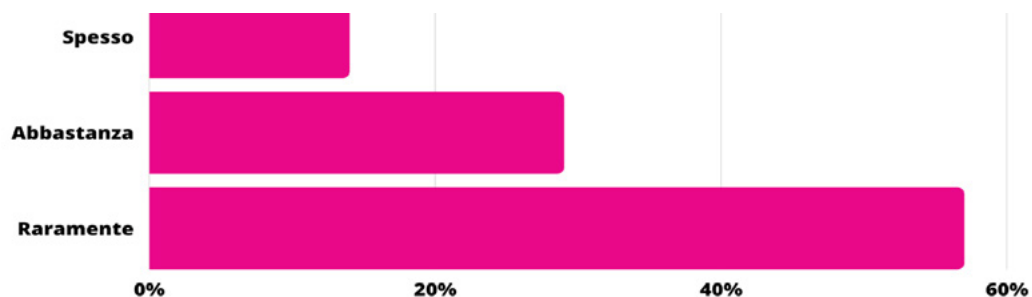


Sì 62% - No 12% - Non ne sono consapevoli 8% - Ne sono consapevoli ma minimizzano 13% - Fanno finta di nulla 5%

SEZIONE INSULTI

Grafico 15:

Quanto spesso senti insulti sessisti, razzisti, omofobici o transfobici nella tua classe?



Spesso 14% - Abbastanza 29% - Raramente 57%

Grafico 16:

Quanto spesso nella tua scuola?

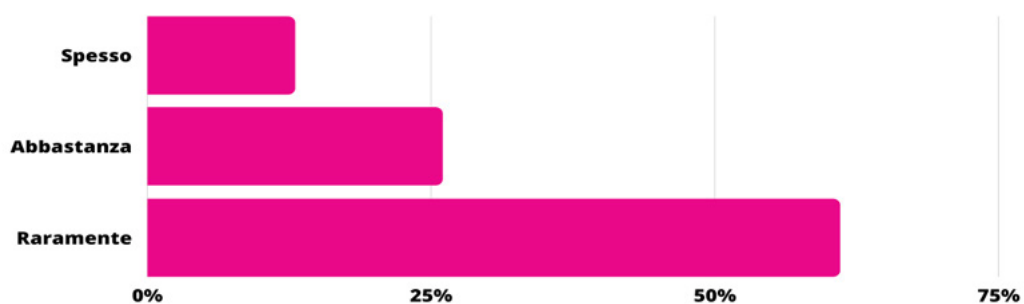


Grafico 21:

E un aspetto positivo?



Questionario Studenti Post

DATI STUDENTI:

Risposte 159

Ricci IIB (21), IIC (18), IID (15), IIF (16)

Pascoli IIA (20), IIB (21)

Giovanni XXIII Petrella (25), Leofreni (23)

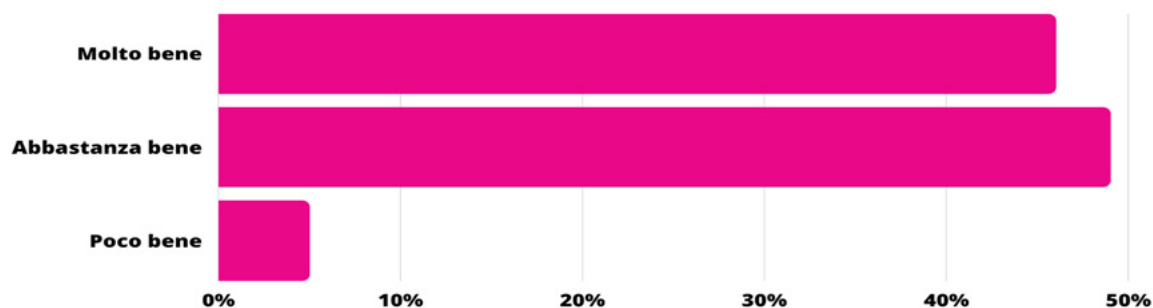
Età media: 12 anni

Sezione classe

Grafico 1:

Come ti trovi in classe?

159 risposte

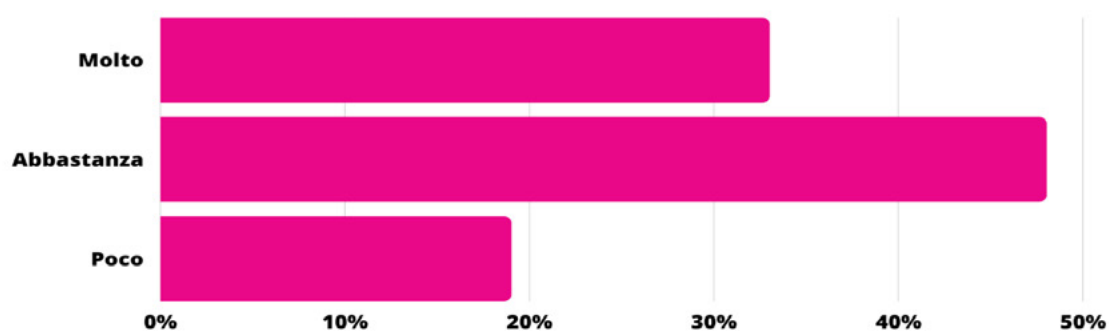


Molto bene 46% - Abbastanza bene A 49% - Poco bene 5%

Grafico 2:

Quanto ti senti a tuo agio nell'esprimere la tua identità e personalità in classe?

154 risposte



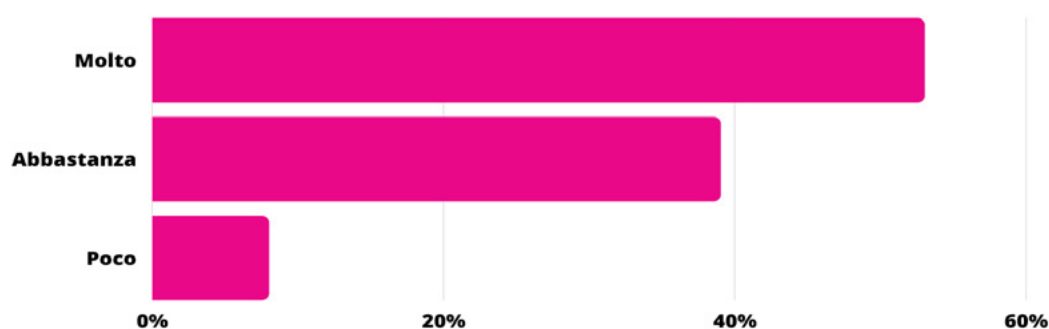
Molto 33% - Abbastanza 48 % - Poco 19%

Sezione feedback del progetto

Grafico 3:

I laboratori sono stati un'esperienza positiva e interessante?

144 risposte

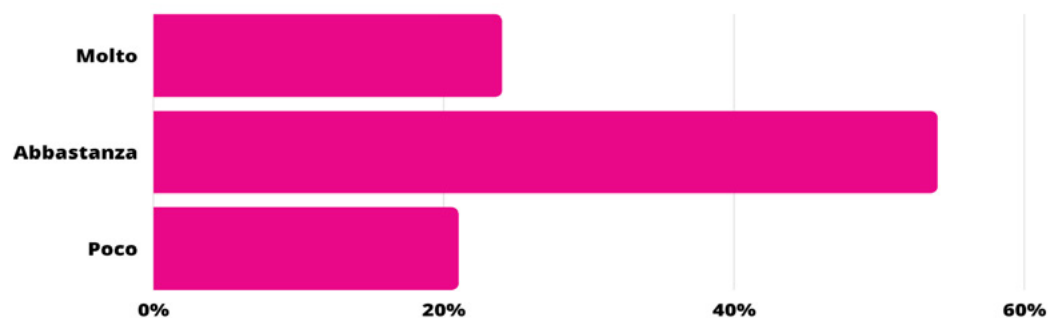


Molto 53% - Abbastanza 39% - Poco 8%

Grafico 4:

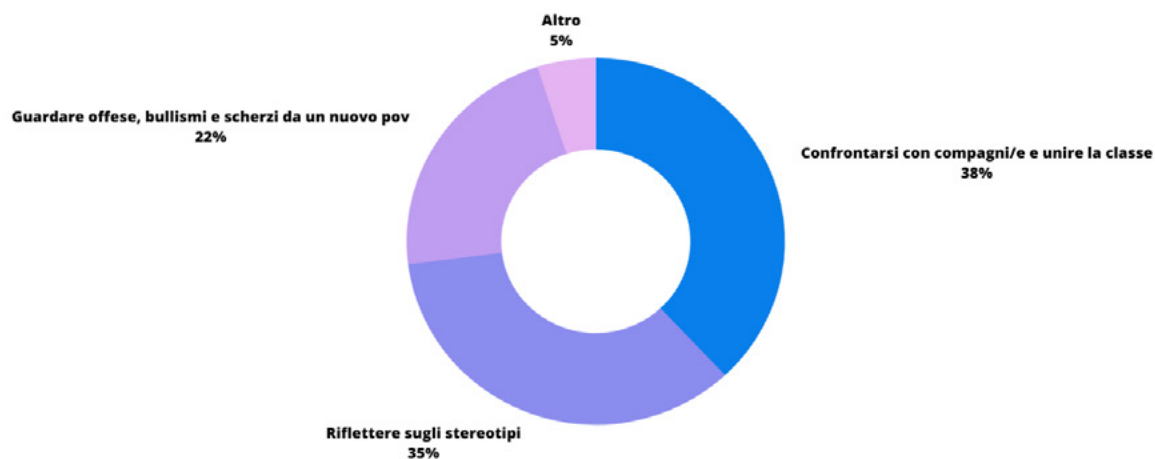
Il progetto ti ha aiutato/a a esprimere le tue opinioni e dialogare con compagni/e?

156 risposte



Molto 24% - Abbastanza 54% - Poco 21%

Grafico 5:

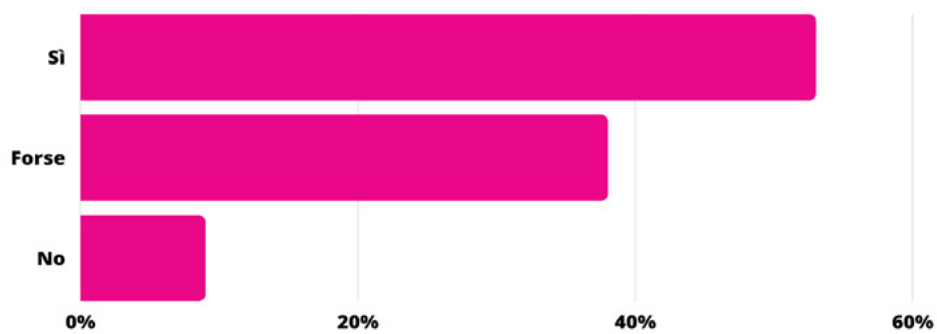


Altro: riflettere su sé stessi - capirci meglio - non criticare - evitare le prese in giro - imparare a parlare - a sentirsi a proprio agio - niente.

Grafico 6:

Consigliaresti ad amiche/i di svolgere questo progetto?

156 risposte



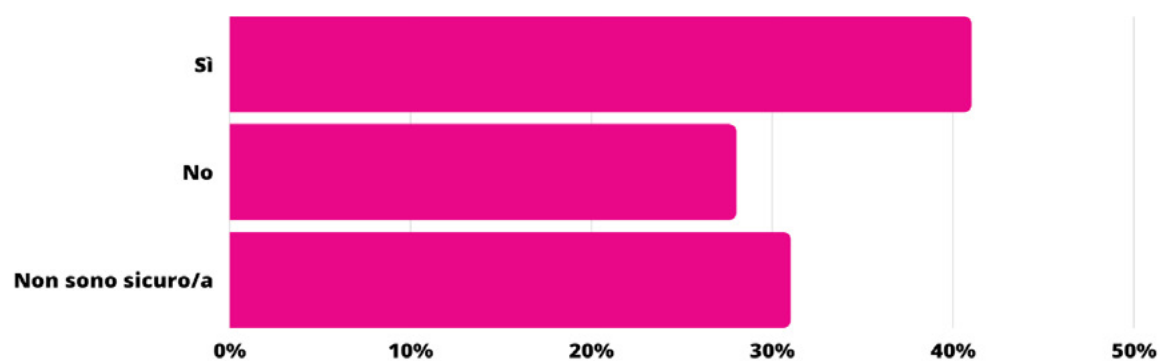
Sì 53% - Forse 38% - No 9%

SEZIONE BULLISMI

Grafico 7:

Hai mai assistito a fenomeni di bullismo?

157 risposte

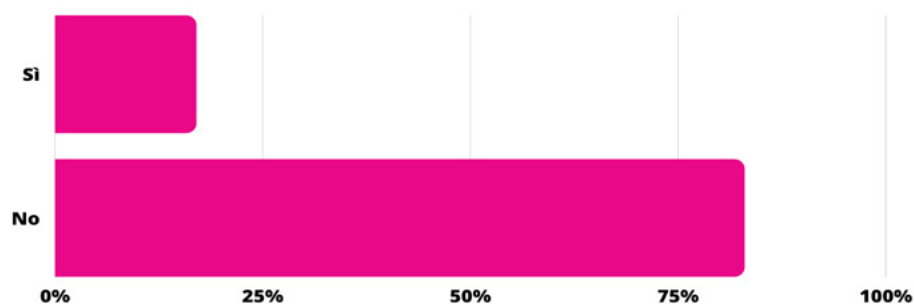


Sì 41% - No 28% - Forse/non sono sicuro/a 31%

Grafico 8.

Se hai risposto positivamente, sono successi in questi mesi, durante lo svolgimento del progetto?

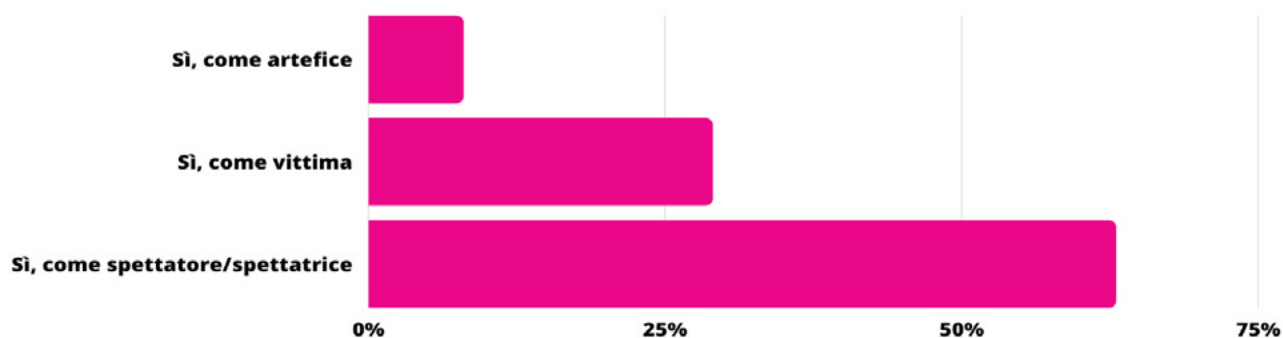
133 risposte



Sì 17 % - No 83%

Grafico 9:

Hai avuto in essi un ruolo da protagonista?

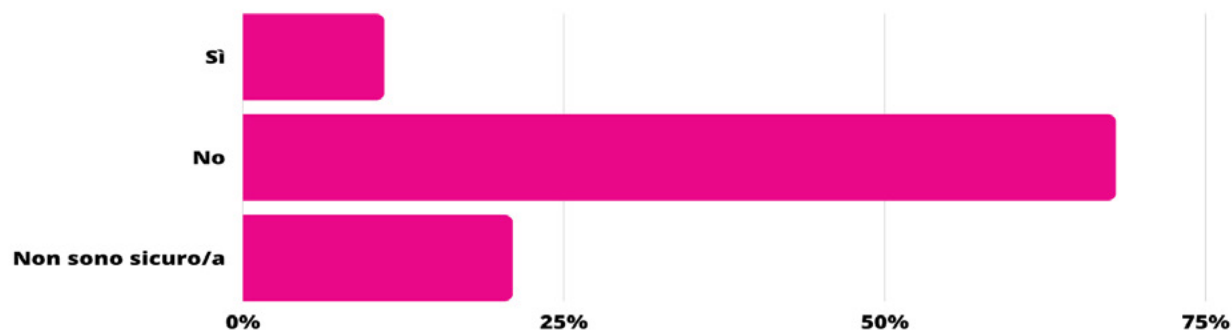


Sì come artefice 8% - Sì come vittima 29% - Sì come spettatore/spettatrice 63%

Grafico 10:

Hai esperienza di casi di cyberbullismo o di violenze online riconducibili al tuo contesto scolastico?

154 risposte



Sì 11% - No 68% - Non so 21%

Grafico 11:

Dinnanzi a un episodio di bullismo che faresti?

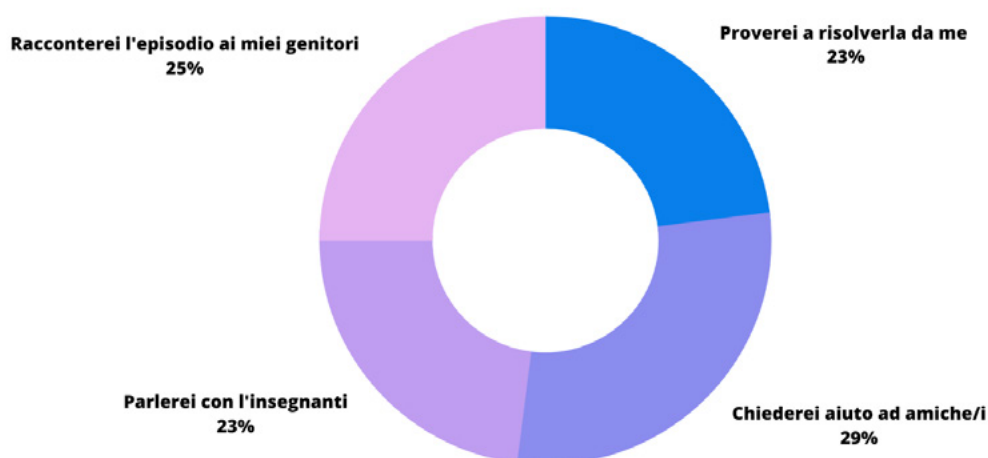
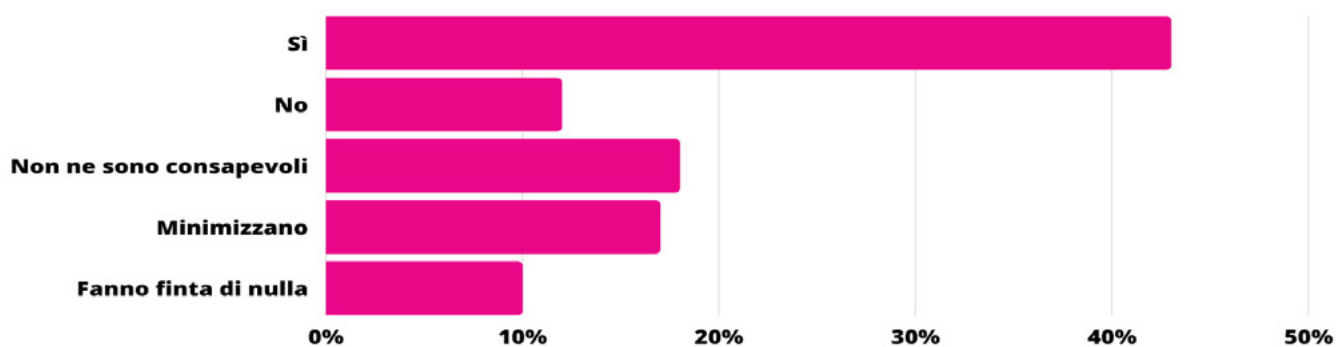


Grafico 12:

I/le docenti reagiscono agli episodi di bullismo?



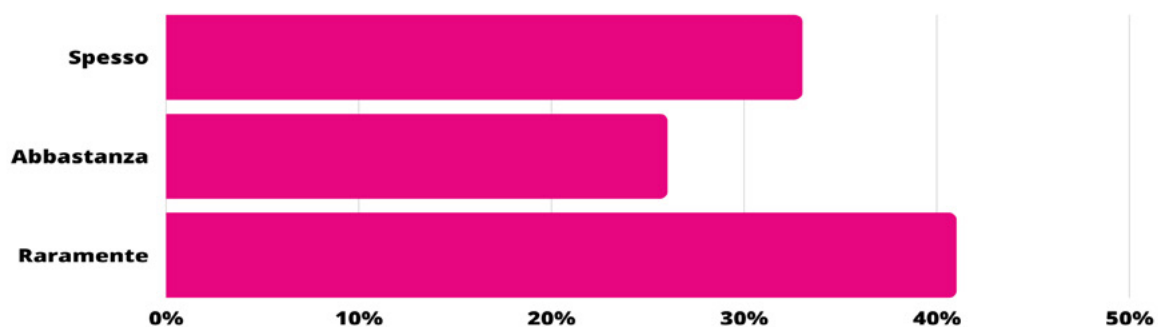
Sì 62% - No 12% - Non ne sono consapevoli 8% - Ne sono consapevoli ma minimizzano 13% - Fanno finta di nulla 5%

SEZIONE INSULTI

Grafico 13:

Quanto spesso senti insulti sessisti, razzisti, omofobici o transfobici nella tua classe?

153 risposte

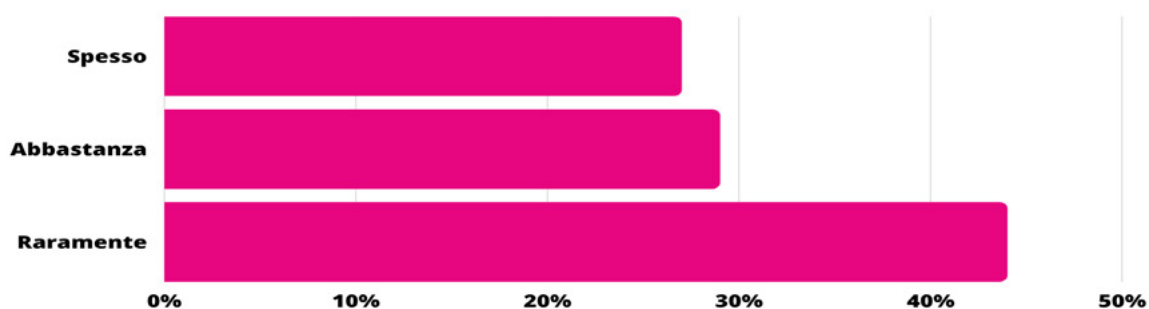


Spesso 33% - Abbastanza 26% - Raramente 41%

Grafico 14:

Quanto spesso nella tua scuola?

152 risposte

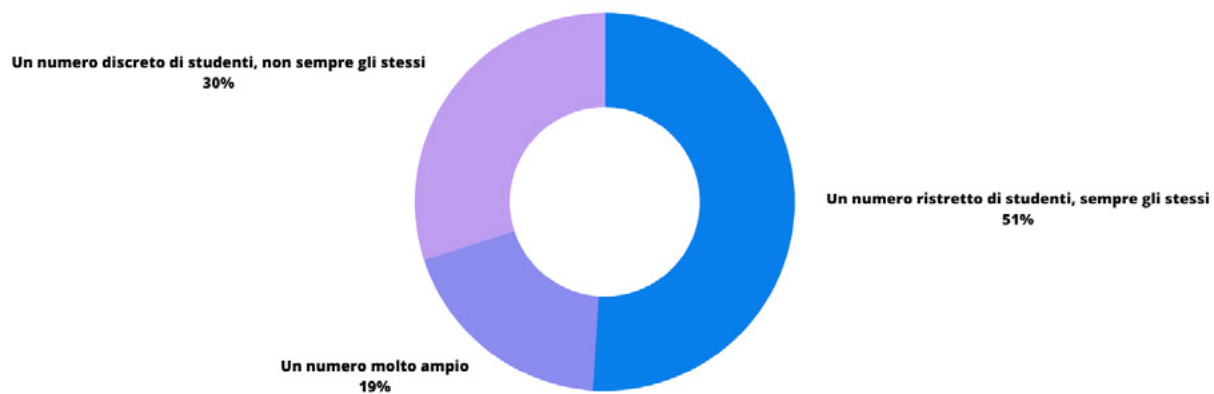


Spesso 27% - Abbastanza 29% - Raramente 44%

Grafico 15:

Diresti che gli insulti sono pronunciati da?

142 risposte



APPENDICE

Questionario Insegnanti

DATI INSEGNANTI:

Risposte 39

Ricci 14

Pascoli 16

Giovanni XXIII 9

SEZIONE VALUTAZIONE DEL FENOMENO

Grafico 1:

Si sono verificati episodi di bullismo tra gli alunni e le alunne della sua classe negli ultimi mesi?

39 risposte

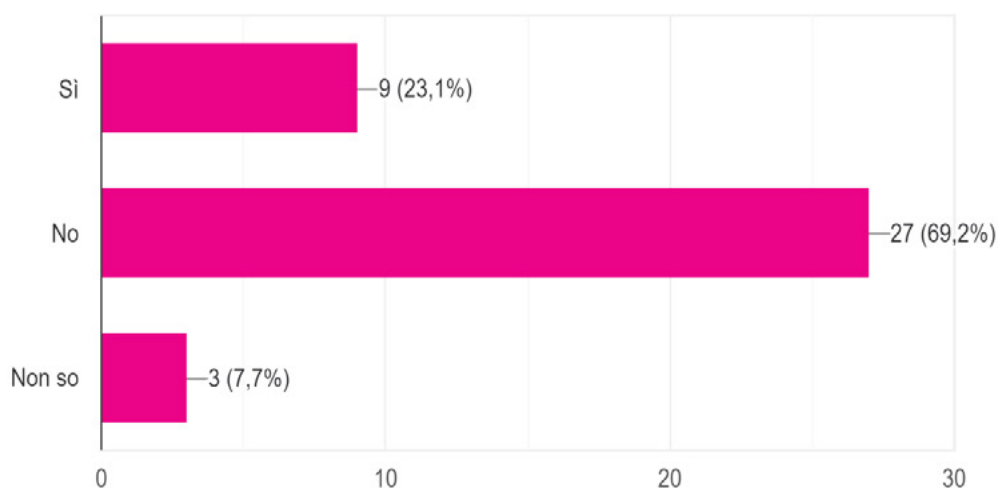
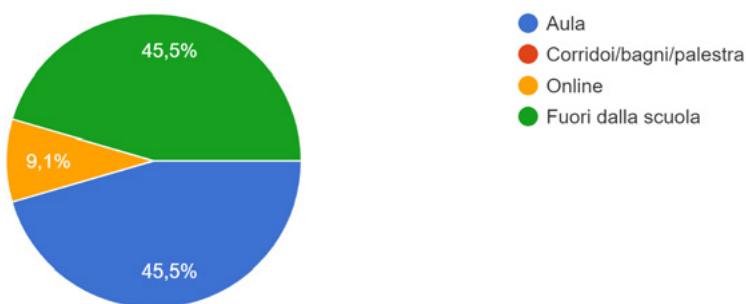


Grafico 2:

Se sì, in quale luoghi si sono verificati?

11 risposte



Sezione contesto

Grafico 3:

Chi ha vissuto la violenza ne ha parlato con qualcunə?

14 risposte

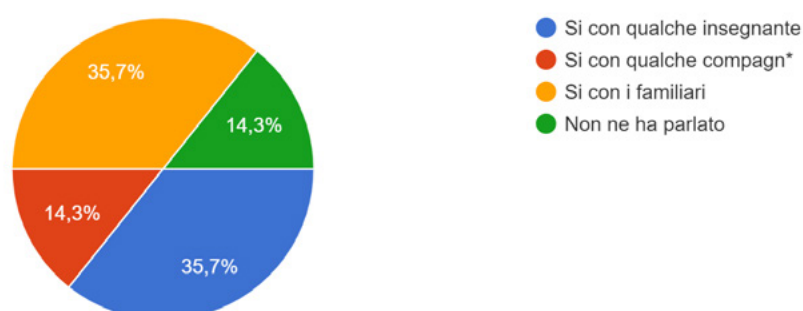


Grafico 4:

Altre persone della classe hanno fatto presente al corpo docente ciò che accadeva??

14 risposte

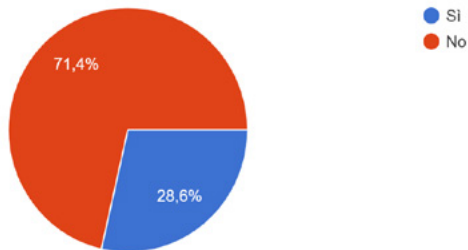
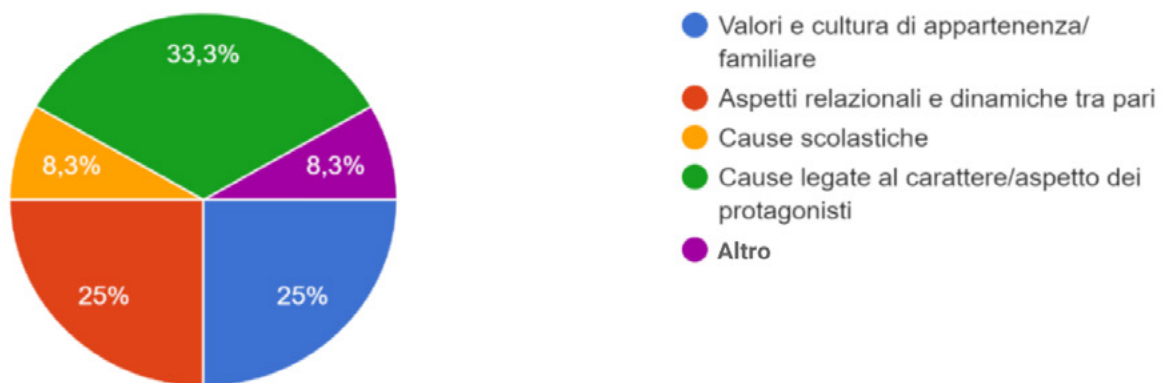


Grafico 5:

Quali sono secondo lei le principali cause dell'episodio citato?

12 risposte



Altro: aspetto fisico, movimenti goffi

Grafico 6:

Quanto interferiscono i fenomeni di bullismo all'interno del lavoro educativo e didattico in classe?

27 risposte

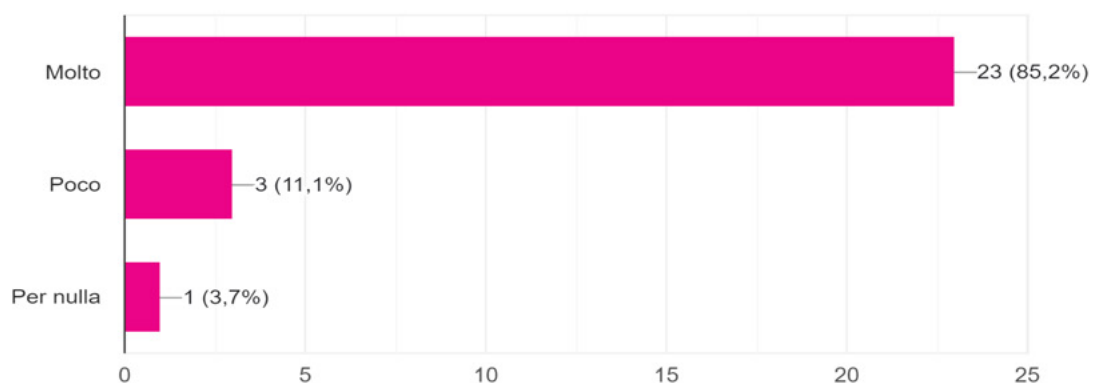


Grafico 7:

Quanto interferiscono sulle relazioni interpersonali tra studenti e sul benessere del gruppo classe?
28 risposte

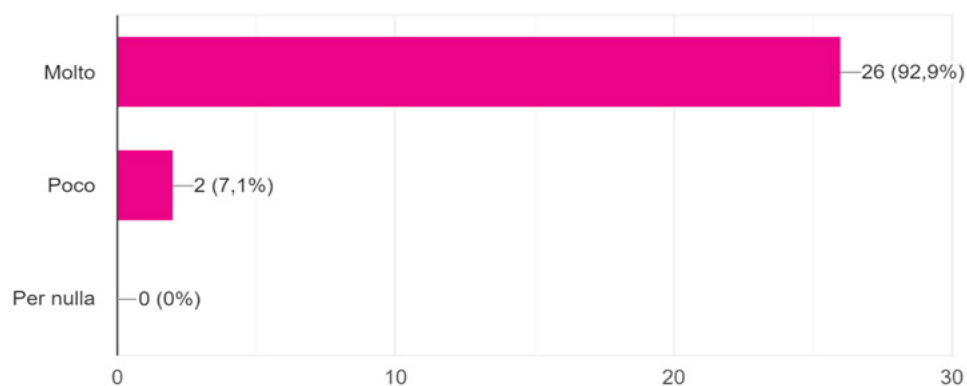


Grafico 8:

Qualora abbia fronteggiato un fenomeno di bullismo quale sostegno ha ricevuto da parte di:

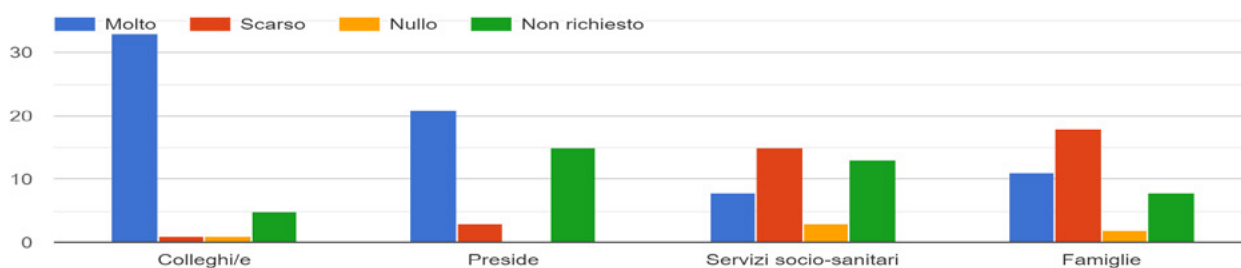


Grafico 9:

**Avverte l'esigenza di avere il sostegno soprattutto da parte di:
20 risposte**

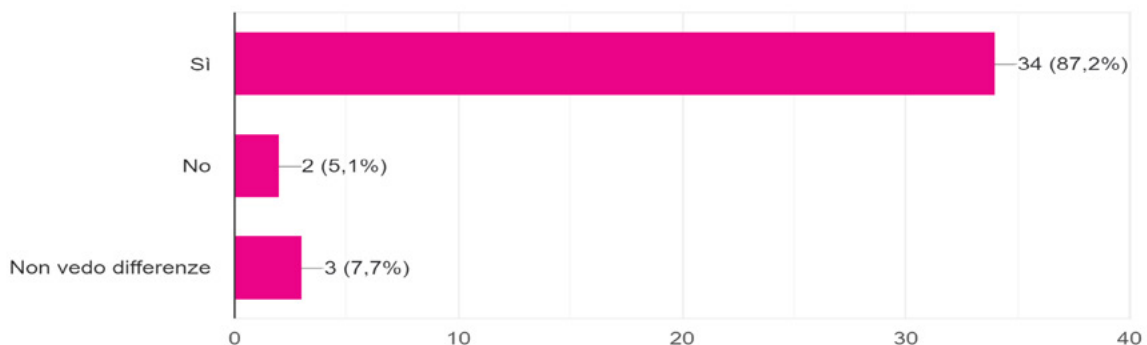


SEZIONE LOCKDOWN E PANDEMIA

Grafico 10:

Lockdown e pandemia hanno acuito le problematiche relative alla violenza e alle forme di esclusione e asocialità tra studenti, secondo la sua esperienza?

39 risposte



SEZIONE PROCEDURE

Grafico 11:

Nella vostra scuola esistono procedure specificatamente dedicate alla gestione e il contrasto dei casi di bullismo?

39 risposte

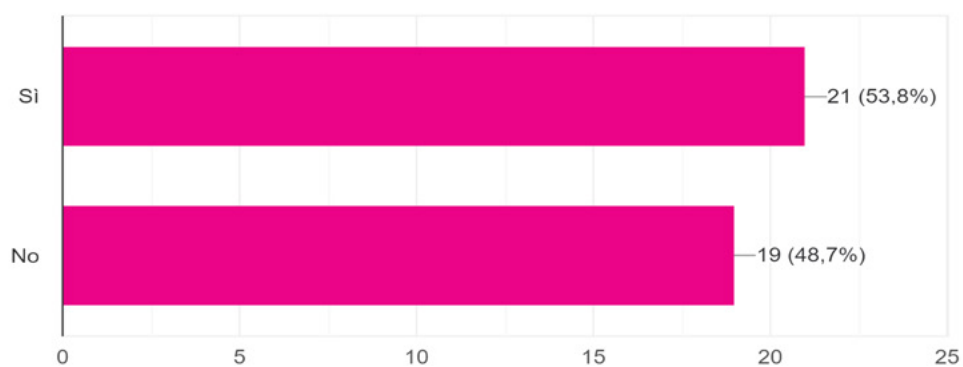
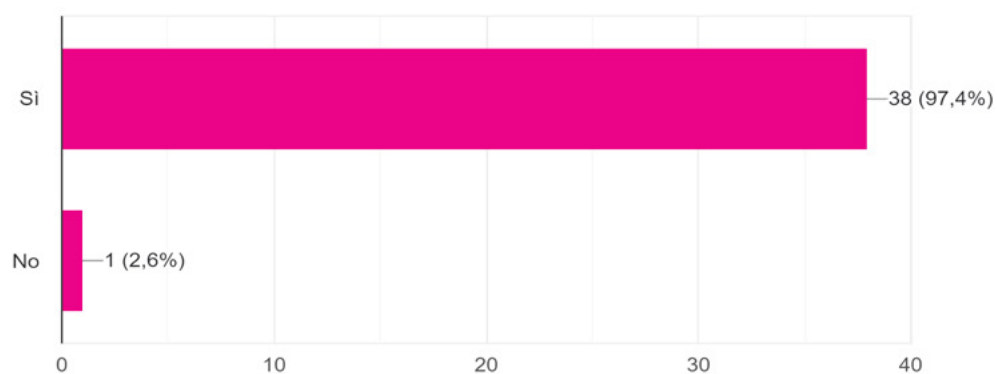


Grafico 12:

Pensa che sarebbe utile avere un protocollo per la gestione, prevenzione e contrasto dei bullismi come istituto?

39 risposte



SEZIONE FEEDBACK DEL PROGETTO

Grafico 13:

I contenuti proposti negli incontri insegnanti le sono sembrati pertinenti e utili?

38 risposte

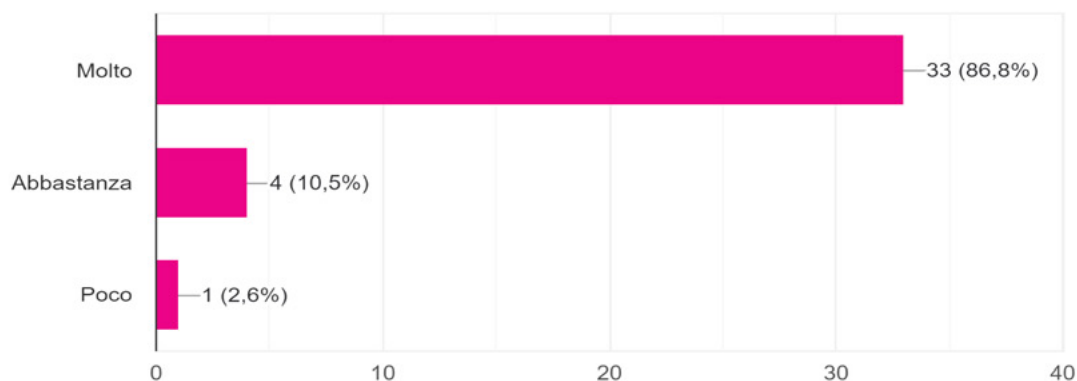


Grafico 14:

Ha partecipato a essi con curiosità e interesse?

38 risposte

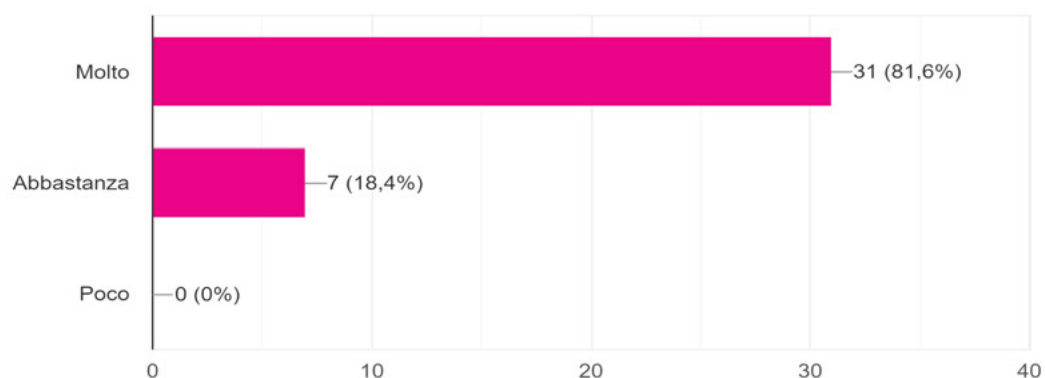


Grafico 15:

Le tematiche affrontate sono state ufficialmente approfondite?

39 risposte

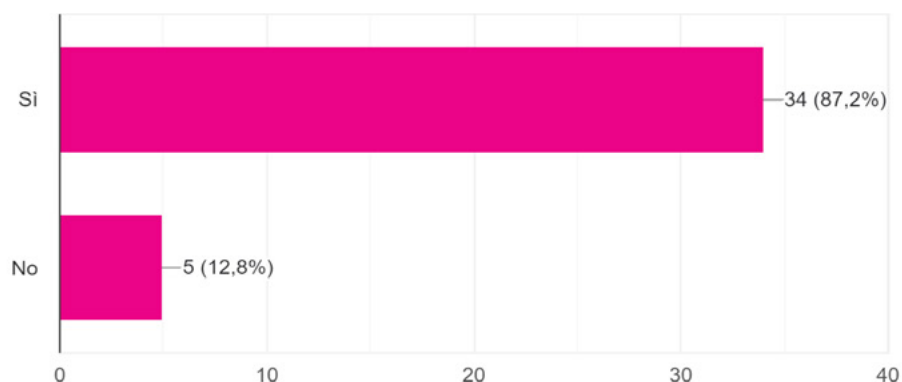


Grafico 16:

Se "no" perché?

7 risposte

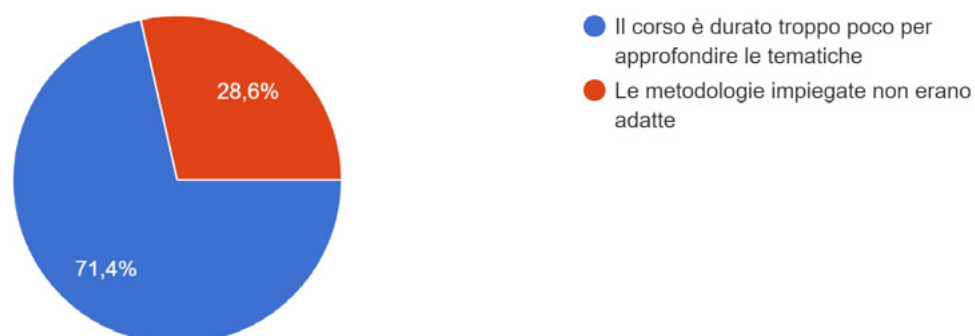


Grafico 17:

Dal suo punto di vista, gli obiettivi del progetto sono rilevanti per la scuola e per le classi coinvolte?

38 risposte

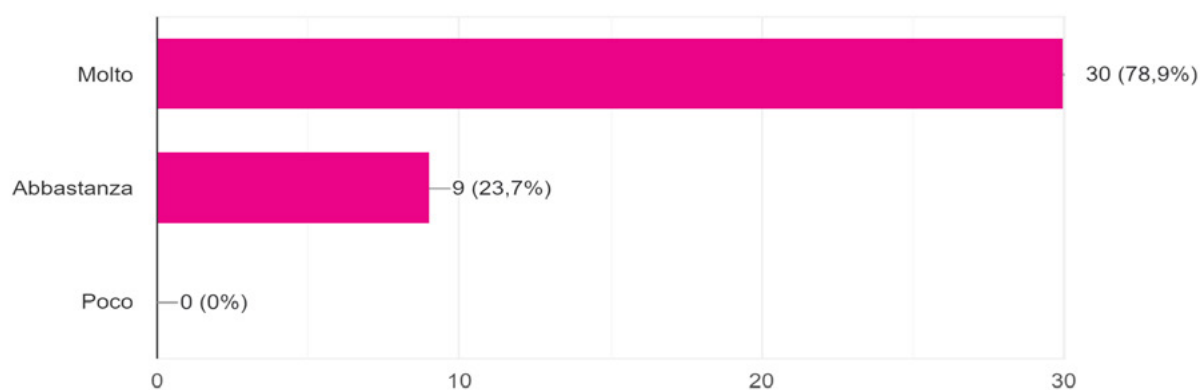


Grafico 18:

Ritieni che questo tipo di progetto, con azione sinergica su insegnanti, famiglie e classi, sia utile per la scuola e debba essere riproposta anche nei prossimi anni?

38 risposte

